

Lai-momo Soc. Coop. Soc.



BILANCIO SOCIALE 2017

INDICE

Introduzione	4	2. RELAZIONE SOCIALE	23
1. IDENTITÀ	7	La matrice stakeholder/attività	24
La mission	8	Appartenenza a network	25
Sedi	9	Indicatori	25
La storia, il contesto sociale e i vari ambiti di attività	9	Settore sociale	26
1995 – Fondazione	9	Aree di attività e relativi risultati sociali	26
1997 – La svolta culturale	10	Area Accoglienza	26
1999 – L'esplorazione del fumetto africano	11	Area Lavoro	30
2003 – La nuova sede, il centro studi, i progetti europei	13	Area Legale	32
2006 – Protagonisti nell'informazione sullo sviluppo	14	Area Mediazioni	34
2007 – Il settore sociale	14	Insegnamento dell'Italiano Lingua Seconda	34
2011 – L'accoglienza	15	Settore Comunicazione	38
2013 – Comunicazione per i cittadini europei	15	Servizi per la Commissione europea	38
Riconoscimenti e collaborazioni nazionali e internazionali	16	Servizi per Enti Territoriali	39
Il personale	17	Grant e Progetti autonomi	40
Il sistema di governance e l'assetto organizzativo	20	3. RISULTATI ECONOMICI	47
Assemblea dei soci e Consiglio di amministrazione	20		
Soci	20		
Collaborazioni con altre società	20		
L'organigramma	21		

INTRODUZIONE

Il **bilancio sociale** è uno strumento di rendicontazione delle attività, dei comportamenti, dei risultati sociali ed economici di una cooperativa. Attraverso il Bilancio sociale intendiamo condividere quali sono i nostri principi e le motivazioni che sono alla base del nostro lavoro, della gestione del personale e i risultati ottenuti.

La filosofia sottesa all'impostazione delle attività di coop. Laimomo nell'ambito dell'accoglienza, della relazione d'aiuto e della comunicazione si basa sul rispetto assoluto dei principi fondamentali in materia di tutela della persona contenuti nella Costituzione italiana e nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), che garantiscono la tutela dei diritti inviolabili della persona indipendentemente dalla provenienza.



1.
IDENTITÀ

LA MISSION



Lai-momo è una società cooperativa (fondata nel 1995) impegnata nei campi dell'*immigrazione*, della *comunicazione*, della *ricerca*, dell'*assistenza tecnica* e nell'*educazione allo sviluppo* e al *dialogo interculturale*. Nel 2016, volendo dare corrispondenza giuridica alla realtà fattuale delle sue attività quasi totalmente indirizzate al settore sociale, Lai-momo si è trasformata in società cooperativa sociale di tipo A.

Con due decenni di esperienza nella cooperazione culturale, Lai-momo è sia un editore, che una struttura che realizza **progetti** educativi, culturali e comunicativi a livello locale e internazionale, che un protagonista del **lavoro sociale** volto all'integrazione degli immigrati e dei richiedenti asilo.

È attiva nel territorio bolognese ma ha spesso applicato la sua azione di animazione culturale e assistenza all'integrazione dei migranti in altri territori come il Piemonte, la Sicilia, la Lombardia, la Liguria, la Sardegna, e oltre i confini nazionali con progetti e partenariati in Francia, Belgio, Portogallo, Senegal, Mozambico, Sudafrica, Mali, Burkina Faso.

L'identità attuale della cooperativa è data dalla sua storia, dai cambiamenti che ha affrontato e dalle persone e professionalità che ha coinvolto nel suo impegno in molteplici temi e contesti: il dialogo interculturale, la cooperazione culturale con l'Africa, l'educazione allo sviluppo e alla convivenza, l'integrazione dei migranti nei territori e l'accoglienza dei richiedenti asilo.

Secondo lo **statuto**, "la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini e la conoscenza delle realtà sociali, culturali, politiche, economiche, ambientali, religiose, di altri paesi attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, [...] e attraverso lo svolgimento di attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate [...], orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale - con riferimento in particolare alla popolazione immigrata presente sul territorio nazionale; richiedenti asilo e rifugiati; vittime di torture; vittime della tratta; ragazzi, minori e donne con problemi socio-culturali o comunque facenti parte delle categorie svantaggiate; portatori di disabilità minori e adulti, disoccupati, inoccupati.

Inoltre la cooperativa intende promuovere il consolidamento di un'economia locale socialmente sostenibile e responsabile, al fine di diffondere un'idea di benessere che sappia valorizzare la qualità delle relazioni tra le persone con il proprio territorio e valorizzare la cultura e le produzioni agroalimentari tradizionali e biologiche locali anche attraverso attività di educazione, formazione, informazione e promozione."

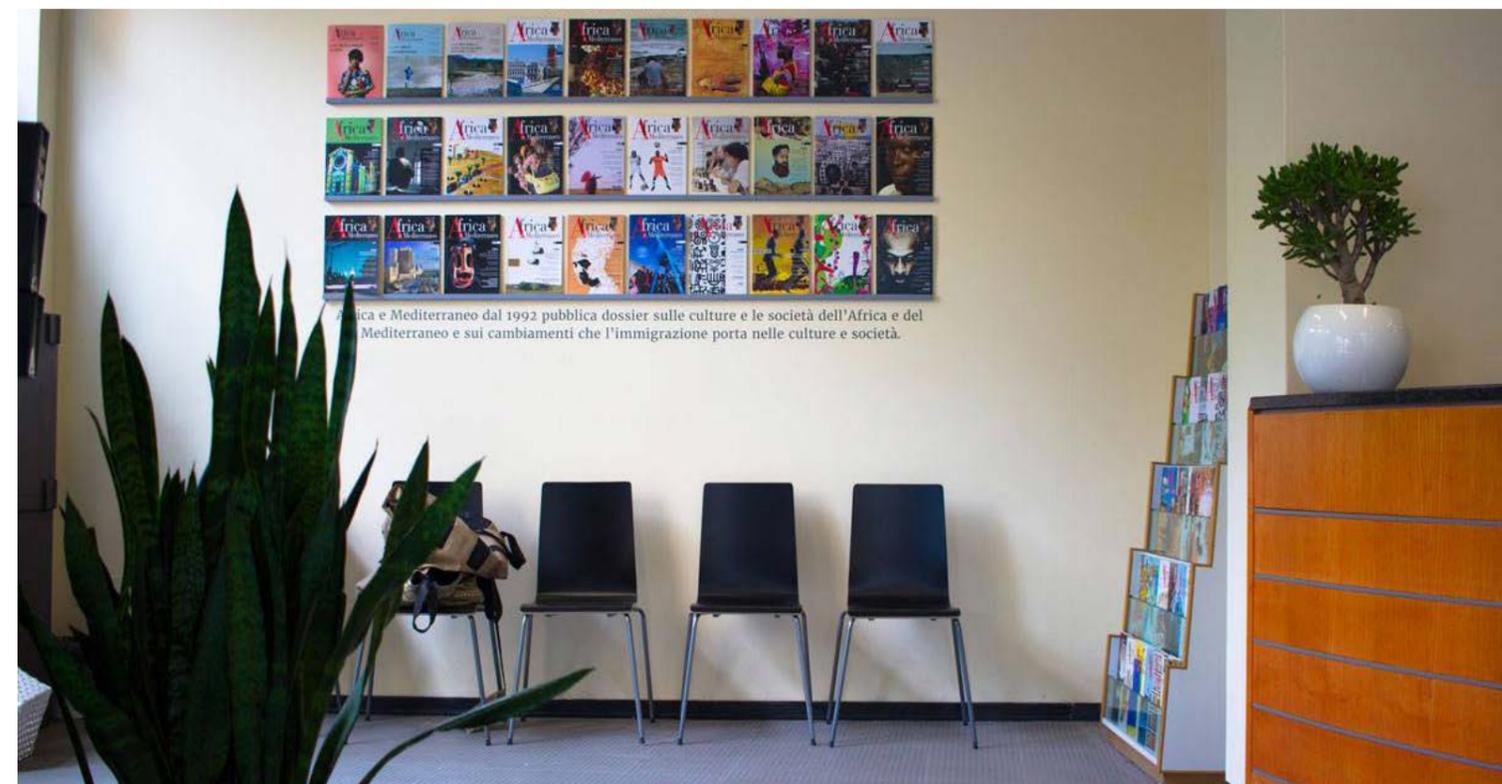
SEDI

Lai momo ha la sede sociale a **Sasso Marconi**, in via Gamberi 4. Nel luglio 2016 ha inaugurato a **Lama di Reno**, frazione di Marzabotto, in via Lama di Reno, un Polo formativo e di accoglienza che comprende anche un ufficio per lo staff del centro stesso e delle accoglienze della montagna. Lai-momo ha inoltre un ufficio operativo a **Bruxelles**, in Chaussée de Wavre, 220. Nel maggio 2017 è stata aperta una sede in Via Boldrini 14/g a **Bologna**.

Nella nuova sede, condivisa con la cooperativa sociale Abantu, si svolge il lavoro di back-office, formazione e progettazione, e le attività rivolte ai beneficiari nell'ambito dei servizi erogati dalle cooperative. L'apertura di questa nuova sede ha migliorato le condizioni di lavoro dei dipendenti e favorito l'erogazione dei servizi alle persone in carico, grazie alla sua posizione nella città. Infatti essa è facilmente raggiungibile dai comuni dell'area metropolitana, essendo situata a 200 mt dalla stazione centrale, ed è vicina agli uffici della Questura e di altri servizi di riferimento. Inoltre è diventata un punto di riferimento nel cuore della città, in cui Lai-momo e associazione Africa e Mediterraneo hanno organizzato diversi eventi culturali aperti al pubblico.

LA STORIA, IL CONTESTO SOCIALE E I VARI AMBITI DI ATTIVITÀ

La cooperativa è stata fondata nel 1995 da un gruppo di studiosi, insegnanti e ricercatori che hanno deciso di costituirsi in cooperativa per rilevare e pubblicare la rivista trimestrale Africa e Mediterraneo che, fondata nel 1992 dall'ISCOS-



Africa e Mediterraneo dal 1992 pubblica dossier sulle culture e le società dell'Africa e del Mediterraneo e sui cambiamenti che l'immigrazione porta nelle culture e società.



CISL, stava per essere chiusa. Ponendosi l'obiettivo di favorire la conoscenza interculturale, in particolare tra Italia e Africa, i soci hanno scelto un nome, Lai-momo, che significa, in una lingua ghanese, "stecchi bruciati", "focolare spento", e cioè "dialogo", perché il dialogo è quello che si fa attorno al fuoco.

La rivista, attraverso dossier tematici e con il sostegno di un comitato scientifico internazionale, aveva lo scopo di promuovere la conoscenza della cultura, della politica, dell'economia e delle società dei paesi africani. Essa è stata sempre un punto di riferimento dell'azione di Lai-momo, un sostegno fondamentale in termini di pensiero, reti e conoscenza per la sua azione di promozione dell'educazione interculturale, della cultura africana e delle espressioni artistiche di autori africani. Alla metà degli anni '90, momento di fondazione della cooperativa, il fenomeno dell'immigrazione mostrava un'importanza crescente nella società italiana, l'esigenza di una maggiore conoscenza delle culture che stavano cambiando il panorama sociale italiano ed europeo era sempre più sentita. Per questo i soci si sono impegnati nell'organizzazione di iniziative nel campo culturale, editoriale e della cooperazione allo sviluppo (studi, colloqui, corsi di formazione per gli insegnanti e altre attività) in partenariato con organizzazioni prima nazionali, poi europee e africane. I primi progetti che sono stati realizzati, nel 1996 e 1997, sono stati rivolti a insegnanti, in collaborazione con l'IRSAE, l'istituto regionale per l'aggiornamento degli insegnanti. Il mondo della scuola cominciava a essere consapevole della necessità di aggiornarsi per affrontare nel modo migliore la presenza di studenti di origine straniera, emergeva il bisogno di formazione nell'ambito interculturale e si organizzavano le prime iniziative.



Nei primi anni, alcuni soci incontrarono altre organizzazioni europee impegnate nella promozione della conoscenza delle culture di origine dei migranti, come Revue Noire, rivista francese che costituiva un modello nella rappresentazione dell'arte africana contemporanea. Si resero conto che questo tema non era trattato da nessun ente in Italia e decisero di farne l'oggetto della loro azione. Tre soci realizzarono vari viaggi in Zimbabwe per acquistare e portare in Italia una collezione di sculture in pietra dello Zimbabwe. Dopo un lungo lavoro di studio e allestimento, in febbraio 1998 si inaugurò, nell'ex chiesa di San Giorgio in Poggiale a Bologna, la mostra **Le Pietre di Tengenenge**, con un grande successo di pubblico, il patrocinio della Presidenza della Repubblica e vari finanziamenti pubblici e sponsor privati.

L'assessorato alla cultura della Provincia di Bologna e la Fondazione Carisbo, con il senatore Giovanni Bersani fondatore di CEFA-il seme della solidarietà, fermo sostenitore del ruolo della cultura nella promozione dello sviluppo, hanno dato un sostegno concreto a Lai-momo in questa fase.

Lai-momo si è così collocata tra i primi in Italia ad affrontare il tema dell'immigrazione con un approccio culturale e a interessarsi alla produzione artistica e creativa africana contemporanea: il fumetto, il patrimonio, altre forme espressive come la danza, la letteratura, la musica. Si è rivolta sia alla Commissione europea, sia agli enti locali, soprattutto emiliano-romagnoli e piemontesi, sia alle fondazioni bancarie, ma anche a istituzioni come l'Agenzia intergovernativa della Francofonia, la cooperazione allo sviluppo del governo francese, la cooperazione belga.

Da lì l'attività è continuata con le mostre in occasione di Bologna capitale della cultura per l'anno 2000 (**Transafricana**, con artisti della diaspora africana e **L'Afrique par elle-même**, mostra fotografica). Queste iniziative erano accompagnate da convegni con relatori internazionali, laboratori nelle scuole, pubblicazione di cataloghi e dossier della rivista, attività di comunicazione. Anche il progetto **ART LINK**, approvato a fine 1999 dalla Commissione europea, ha aperto la strada a collaborazioni concrete a livello europeo. Una rete di partner in tutta Europa e in alcuni paesi africani si è costituita di volta in volta per realizzare azioni culturali, incontri, scambi, che poi avevano una ricaduta locale. Infatti, grazie al finanziamento di fondazioni bancarie e regioni italiane, Lai-momo ha realizzato azioni in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna.

Nel 1999, in seguito alla proposta di un redattore della rivista, l'antropologo Massimo Repetti, Lai-momo ha cominciato la collaborazione con l'ong CEFA-il seme della solidarietà per un progetto di educazione allo sviluppo finanziato dalla cooperazione italiana, e poi da quella europea, basato sul fumetto africano. Questo progetto ha consentito di realizzare la prima ricerca panafricana sul fumetto, una grande mostra prodotta acquistando e studiando tavole dai fumettisti stessi, e due cataloghi. La disponibilità di fumetti provenienti da tutta l'Africa Subsahariana rappresenta uno strumento straordinario per chi voglia comprendere la modernità africana attraverso la creatività espressa da questo continente. Per fare ciò, il gruppo di lavoro ha collaborato con diversi enti africani ed europei come la Scuola di Belle Arti di Maputo (Mozambico), la Sasa Sema Publications (Kenya), il Centro Culturale Francese di Maputo, l'Università di Stellenbosch (Sudafrica), le associazioni Tache d'Encre di Abidjan e L'Afrique dessinée di Parigi, la rivista Gbich! della Costa d'Avorio, l'Atelier Fons di Dakar, e ottenuto co-finanziamenti dall'Agenzia della Francofonia e dalla Fondazione Carisbo.





LA PIÙ GRANDE
COLLEZIONE
DI TAVOLE
ORIGINALI E
PUBBLICAZIONI
DI AUTORI
AFRICANI DI
FUMETTO

Achoy R



Dal 2001 in poi, è stato avviato il progetto editoriale **Africa Comics Collection**, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Unione Europea e dall'Agence Intergouvernementale de la Francophonie, consistente in diversi album personali a fumetti di autori africani, realizzato in seguito in collaborazione con l'Associazione Africa e Mediterraneo.

Nel 2017 Lai-momo ha compiuto un lungo lavoro di ricerca e archiviazione fisica e digitale del patrimonio di tavole originali e pubblicazioni rare di fumetto africano, con lo scopo di renderlo disponibile online e per diretta consultazione. **L'archivio Africa Comics**, conservato nella sede di Sasso Marconi, riunisce più di 2500 tra tavole e pubblicazioni di autori africani di fumetto, raccolte da Lai-momo e dall'associazione Africa e Mediterraneo nel corso di diversi progetti a partire dal 1999.

Nel 2003, è stata inaugurata una sede più grande, sempre in via Gamberi 4, approntando, in convenzione con il Comune di Sasso Marconi, un **Centro studi su espressioni artistiche e media africani** che fungesse anche da laboratorio didattico su media education, espressioni artistiche e intercultura. Lai-momo ha proseguito il lavoro con i fumettisti e la presentazione alla Commissione europea di progetti di educazione allo sviluppo e al dialogo interculturale. È stato così finanziato, nell'ambito del programma INTI 2003, il progetto **Valori comuni. L'incontro delle religioni e dei sistemi di pensiero laico grazie al fumetto per l'integrazione degli immigrati**. Il progetto si proponeva di promuovere la cultura della pace attraverso il confronto e il dialogo tra diverse religioni e culture che attualmente vivono in Europa, utilizzando il fumetto degli autori africani come mezzo di comunicazione. Sono stati coinvolti studenti, insegnanti e la società civile di quattro Paesi europei in una riflessione sui valori comuni tra diversi sistemi di pensiero, usando il fumetto come mezzo di comunicazione.

La DG Educazione e cultura della CE ha finanziato il progetto europeo **Glocal Youth. Testi e contesti mediatici per giovani del Nord e del Sud del mondo**, di cui Lai-momo era capofila. Obiettivo del progetto era promuovere la consapevolezza dell'influenza delle immagini e dei testi mediatici sulla vita e sulle scelte personali dei giovani europei e degli immigrati.

Altri due progetti sono poi stati finanziati dal programma INTI, sempre in partenariato con enti di vari paesi europei: **Integration of Female Migrant Domestic Workers: Strategies for Employment and Civic Participation** (con l'obiettivo di stimolare una rete di collaborazione internazionale cui partecipassero gli enti locali, nazionali ed europei, al fine di creare un modello di riferimento per l'integrazione delle donne migranti che tenesse conto dei loro bisogni, delle loro difficoltà e dei loro diritti) e **Interculture map** (con l'obiettivo di contribuire al processo di integrazione dei migranti nell'Unione europea sia verificando le modalità in cui possono essere coinvolti nella pratica interculturale sia fornendo strumenti conoscitivi, teorici e metodologici agli operatori dell'interculturalità).



DOSSIER Economical perspectives of handcraft commerce
COUNTRY REPORT Sudan

Report **ECONOMICAL PERSPECTIVES OF HANDCRAFT COMMERCE**

The regular impact of the international success was that making 'art' began to be seen simply as an income-generating project. Larger income came from repeating popular designs.

B 1980, however, was a period of economic crisis in Sudan. The national economy was in a state of collapse. The government was unable to pay its foreign debts, and the country was facing a severe famine. In this context, the magazine 'The Courier' was born. It was a small, hand-drawn publication that focused on the lives of the people of Sudan. The magazine was a source of information and a platform for the voices of the people. It was a time when the magazine was a source of information and a platform for the voices of the people. It was a time when the magazine was a source of information and a platform for the voices of the people.

Report **DYING FOR CHANGE: THE ART MARKET IN ZIMBABWE**

The regular impact of the international success was that making 'art' began to be seen simply as an income-generating project. Larger income came from repeating popular designs.

B 1980, however, was a period of economic crisis in Zimbabwe. The national economy was in a state of collapse. The government was unable to pay its foreign debts, and the country was facing a severe famine. In this context, the magazine 'The Courier' was born. It was a small, hand-drawn publication that focused on the lives of the people of Zimbabwe. The magazine was a source of information and a platform for the voices of the people. It was a time when the magazine was a source of information and a platform for the voices of the people.

L'attività internazionale si è sviluppata ulteriormente con lo svolgimento di servizi per la Commissione europea. In particolare, a partire dall'autunno 2006, la cooperativa è entrata a far parte di un consorzio incaricato della produzione, editing e distribuzione di **The Courier ACP-EU**, importante rivista bimestrale finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo (FED), fondata fin dagli anni 70 per documentare i rapporti tra Unione Europea e paesi ACP. Un progetto durato fino al 2011.

Questo tipo di attività è proseguita con altri contratti, in particolare, in seguito a un periodo di formazione e aggiornamento del responsabile della comunicazione, con servizi on-line e comunicazione tramite i social network allora in fase di affermazione come strumenti di comunicazione ormai obbligatori per qualsiasi ente pubblico o privato.

L'ENPI Info Centre, principale strumento d'informazione dell'Unione europea sulle politiche di vicinato, ha definito e implementato la propria strategia di comunicazione sui social media avvalendosi anche della collaborazione degli esperti di Lai-momo nel 2010-2011; Lai-momo ha inoltre realizzato nell'ambito di un consorzio europeo **la rivista SPORRE**, dal 2012 al 2015, una rivista bimestrale che si occupa di agricoltura e sviluppo rurale nei paesi di Africa, Caraibi e Pacifico (ACP), pubblicata dal Centro tecnico per l'agricoltura e la cooperazione rurale (CTA), un'istituzione internazionale congiunta degli stati del gruppo ACP e dell'Unione europea.

Dal 2007 in poi, con l'ingresso di un gruppo di persone provenienti dal mondo della formazione professionale, Lai-momo ha vissuto un'evoluzione fondamentale, riuscendo a concretizzare l'interesse culturale per la società portati dall'immigrazione in un insieme di interventi concreti e servizi per l'immigrazione, realizzati per conto di amministrazioni pubbliche. Per favorire la creazione di una società integrata, valorizzando reti formali e informali, è stato applicato un approccio sistemico, basato sul sostegno ai percorsi dei singoli e dei gruppi con approccio di empowerment.

Altro approccio importante per Lai-momo è operare una costante sinergia tra livello teorico/scientifico e livello operativo, promuovendo ricerche scientifiche nell'ambito sociale e la ricerca/azione. In questo ambito, tre sono stati i progetti fondamentali: Gli sportelli **Punto migranti**, nel Distretto Socio-sanitario Pianura Est, sono stati creati per rispondere con consulenze a sportello in modo unitario ai bisogni e alle esigenze dei cittadini immigrati presenti nel territorio, progetto che con successivi rinnovi si è portato avanti fino ad oggi;

Il laboratorio interculturale di urbanizzazione sociale – Progetto PAS. È stato un piano di Accompagnamento Sociale al Programma di Riqualificazione urbana del Residence Garibaldi 2 promosso dal Comune di Calderara di Reno e dalla Regione Emilia-Romagna, per risolvere quello che in quegli anni era riconosciuto come uno dei più gravi problemi di degrado sociale, criminalità ed emarginazione dell'Emilia-Romagna; il progetto di **Accompagnamento al Lavoro nel distretto di Pianura Ovest**, una ricerca e un'azione di sostegno alle persone native e migranti disoccupate.



A partire dal 2011, coop. Lai-momo è stata chiamata dalle amministrazioni locali, in particolare i distretti di Pianura Est, Ovest e Casalecchio, a fornire servizi di accoglienza e assistenza legale ai richiedenti asilo accolti dalla Protezione Civile Italiana, in seguito all'arrivo di flussi di notevole intensità verificatisi dopo le primavere arabe e caratterizzati con il nome "Emergenza Nord-Africa". Chiamati dall'Emergenza Nord Africa ad accogliere, i comuni e i distretti hanno chiesto a Lai-momo di organizzare l'accoglienza.

Dal febbraio 2014 Lai-momo ha collaborato con altre cooperative nell'apertura e gestione in emergenza su incarico della Prefettura di Bologna e di alcuni Comuni della Provincia di Bologna di diverse strutture di accoglienza site nel territorio dell'area metropolitana di Bologna e dedicate ai richiedenti protezione internazionale giunti in Italia nell'ambito della cosiddetta "emergenza sbarchi". L'impegno nel settore della protezione internazionale è proseguito negli anni sia con l'accoglienza vera e propria sia con la predisposizione e l'erogazione di servizi specifici trasversali come l'accompagnamento al lavoro, l'assistenza legale, la mediazione linguistico-culturale, la comunicazione, l'insegnamento dell'Italiano L2.

Grazie alla crescita professionale e all'aggiornamento riguardo all'esplosione dei social media da parte di alcuni suoi dipendenti, Lai-momo si è potuta affermare come fornitore di servizi di comunicazione per conto della Commissione europea. In particolare, **Consumer Classroom (CC)**, dal 2013 è la piattaforma interattiva dell'Unione europea pensata per promuovere l'educazione al consumo consapevole nelle scuole secondarie. Il sito riunisce una vasta biblioteca di risorse sull'educazione al consumo consapevole provenienti da tutta l'UE, insieme a strumenti interattivi e di collaborazione per aiutare gli insegnanti europei a preparare e condividere le lezioni con studenti e colleghi. Lai-momo, partner del consorzio incaricato di gestire il progetto, si occupa in particolare della promozione sui social network, della moderazione dei contenuti, della gestione del suo forum e del coordinamento educativo.

Un altro progetto è **Compass**, una piattaforma pilota, online e ad accesso libero, realizzata per la diffusione e l'incremento delle competenze digitali nella popolazione giovanile europea, finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro. Pensata per un target di giovani tra i 15 e i 30 anni, la piattaforma offrirà moduli



di apprendimento a livello base e avanzato, costruiti secondo i principi del Project Based Learning, nelle quattro lingue dei paesi partner (italiano, inglese, francese e rumeno). Il progetto ha una durata prevista di due anni ed è finanziato dalla Commissione europea. Il consorzio incaricato del progetto è costituito da SIVCO Romania, Expertise France, Dara Creative e Lai-momo soc. coop. soc. L'obiettivo è la realizzazione di uno strumento innovativo e flessibile, funzionale sia all'autoapprendimento sia come strumento didattico per docenti, educatori e formatori. La piattaforma sarà lanciata a fine febbraio 2018.

RICONOSCIMENTI E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

— In occasione della kermesse Black History Month 2017 a Firenze, il college internazionale d'arte SACI ha inaugurato il 16 febbraio alla Jules Mardoff Gallery di Firenze, in collaborazione con coop. Lai-momo e la rivista Africa e Mediterraneo, "Vita Quotidiana", la mostra di uno degli artisti africani residenti in Italia maggiormente conosciuti e apprezzati dalla critica, George Abraham Zogo (1935-2016).

— Lai-momo ha partecipato, nella persona del suo presidente Andrea Marchesini Reggiani, con un articolo su Europa e accoglienza di richiedenti asilo al volume "La dimensione sociale dell'Europa. Dal Trattato di Roma ad oggi", realizzato da Istituto di Studi "S. Pio V" – Centro Studi e Ricerche IDOS. Il volume presenta contributi di 50 rappresentanti del mondo sociale e di quello della ricerca che esaminano i più importanti temi del processo di integrazione, sia negli aspetti problematici che in quelli positivi, al fine di favorire un dibattito argomentato e fruttuoso. Il volume è stato presentato a Roma il 20 marzo 2017, presso la Sala dell'ABI in Piazza del Gesù, a Bruxelles (il 22 marzo con esponenti delle istituzioni comunitarie) e in varie parti d'Italia.

— Lai-momo ha partecipato il 26 aprile nel teatro comunale di Sasso Marconi alla serata organizzata dall'associazione "Libertà era restare", attorno alla proiezione del film "Un paese di Calabria", sull'esperienza di accoglienza del Comune di

IL PERSONALE

N. dipendenti impiegati al 31/12/2017

Maschi	43
Femmine	31
Totale	74

N. lavoratori assunti

a tempo indeterminato nel 2017	9, di cui soci 0
	di cui apprendisti 4
N. dimissioni nel 2017:	7

Età dipendenti

Età media	33,14
Dipendente più giovane	22
Dipendente più anziano	64

Nazionalità impiegati nel corso del 2017

Italiana	69
Italiana/UE	1
UE	1
Extra-UE	10

Tipologia contratti nel corso del 2017

Tempo indeterminato	63
Tempo determinato	12
Apprendistato	6

Funzioni-livelli del contratto collettivo nazionale della Cooperative sociali dei Dipendenti al 31/12/2017

Livello	N° dipendenti
E2	1
E1	1
D2	6
D1	5
C3	12
C2	31
C1	16
B1	1
A1	1
Totale	57

Assunzioni L 68/99

0

Oltre al personale dipendente, la cooperativa si avvale di collaboratori esterni sia per l'adempimento dei servizi di mediazione, che in caso di lingue rare o che richiedono interventi limitati (a volte solo poche ore in un anno), sia per lo svolgimento di progettualità puntuali e circoscritte.

Visite mediche

Nel 2017 sono state effettuate 45 visite mediche tra visite per nuova assunzione e visite per scadenza certificati

Formazione

Ore medie di formazione annue per lavoratore **12**

Partecipanti ad attività formative / di aggiornamento (corso generale e specifico sulla sicurezza) **10**

La cooperativa Lai-momo concepisce la formazione come occasione per migliorare le competenze e sostenere la crescita di nuove conoscenze. A tal fine vengono offerti agli operatori della cooperativa opportunità di apprendimento per valorizzare il lavoro d'équipe e il rapporto con gli utenti oltre alla formazione prevista per legge (salute e sicurezza, antincendio, pronto soccorso...).

Valutandone l'opportunità di volta in volta, la cooperativa favorisce la partecipazione del personale impiegato in funzioni di coordinamento di progetti e/o servizi a momenti formativi e di aggiornamento. Si favorisce la frequenza in orari di lavoro e a volte si sostengono i corsi di iscrizione a corsi sulla normativa per l'immigrazione, le politiche migratorie, la produzione di grafiche, i corsi per l'aggiornamento dei giornalisti.

Giornate medie di malattia **364**
Infortuni sul lavoro **1**

Dall'aprile del 2014, tutti gli operatori impiegati nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sottoscrivono un **codice etico** comprendente i principi e valori umani e professionali applicati dalla cooperativa.

Supervisione psicologica

I lavoratori del settore sociale seguono obbligatoriamente un'attività di supervisione con uno psicologo esperto della relazione d'aiuto in contesti multiculturali, attraverso interventi di gruppo. Oltre agli incontri dei gruppi di lavoro per progetto, coop. Lai-momo offre ai propri lavoratori in situazioni di particolare stress o difficoltà nella gestione della relazione una supervisione personalizzata con incontri individuali.

Riace, con il coordinatore di Villa Angeli e alcuni ospiti dei Centri di accoglienza.

— Coop. Lai-momo è stata invitata a mandare una delle sue responsabili dell'area asilo per tenere un incontro su "L'UE e gli europei di fronte alle sfide dell'immigrazione" il 9 maggio all'istituto scolastico secondario superiore Rosa Luxemburg di Bologna.

— Coop. Lai-momo è stata invitata a partecipare alla giornata di lavori che si è svolta l'8 giugno alla Rocchetta Mattei (Grizzana Morandi, BO), organizzata dalla Città metropolitana di Bologna. Nell'occasione è stata siglata la "Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile" alla presenza del Ministro all'Ambiente Gianluca Galletti, il Presidente della Regione Stefano Bonaccini oltre al Sindaco Virginio Merola e altri Sindaci.

— Coop. Lai-momo ha partecipato al progetto Teatro delle Differenze incontro-scontro, contatti, contaminazioni, repulsioni, fusioni e nuove identità, uno dei 6 progetti vincitori del bando SILLUMINA - settore teatro e danza - promosso da SIAE per sostenere progetti di promozione culturale e di attività culturali nelle periferie urbane, realizzato a Valsamoggia dall'Associazione Teatro delle Temperie. Presentato il 25 marzo presso Villa Olimpia sede degli Alpini di Crespellano. È svolto nei mesi successivi con la partecipazione di richiedenti asilo ospiti nelle strutture di Valsamoggia, il progetto attua un confronto tra diverse genesi culturali che, attraverso la pratica teatrale, vuole valorizzare la multietnicità delle periferie urbane come opportunità per il territorio e risorsa per i cittadini.



— Tra il 25 febbraio e il 4 marzo 2017, il presidente Andrea Marchesini ha effettuato una missione in Mali, presso le attività del progetto Ethical Fashion Initiative delle Nazioni Unite, partecipando anche al 25° FESPACO, festival culturale panafricano a Bamako.

— Nel 2017, la coop. Lai-momo è stata selezionata dalla Robert Kennedy Human Rights Foundation tra i 10 vincitori di un concorso per progetti innovativi, presentando alla valutazione l'iniziativa del polo formativo di Lama di Reno. Il 20 giugno, due rappresentanti di Lai-momo sono stati invitati a presentare il progetto nell'evento "Social Responsibility for Mediterranean challenges: the business community for public policies and social innovation", a Milano, dove hanno avuto la possibilità di incontrare diversi imprenditori legati alla Fondazione stessa.

— Sandra Federici, direttrice di Africa e Mediterraneo, è stata invitata a partecipare alla XXII edizione della "Città del Libro" che si è svolta a Campi Salentina (Lecce) dal 23 al 26 novembre. La Città del Libro è una manifestazione culturale che promuove una serie di eventi legati alla lettura quali: incontri con autori, workshop e seminari tematici, presentazioni di case editrici, attività formative. L'edizione 2017 è stata dedicata al tema: "IN NOME DI ABRAMO" perché la figura di Abramo costituisce un riferimento culturale fondamentale e unificante per le principali religioni monoteiste: l'ebraismo, il cristianesimo e l'islamismo. Il testimone principale della manifestazione è stato **Tahar Ben Jelloun**, scrittore marocchino di lingua francese, tra i più importanti e significativi intellettuali contemporanei. Hanno partecipato anche Pap Khouma e Jeannette Bougrab (nella foto sopra).

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La cooperativa è governata da un'assemblea dei soci e da un consiglio di amministrazione.

L'**Assemblea dei soci** è il cosiddetto "organo sovrano", il luogo che esprime la democraticità della cooperativa sociale attraverso il voto del socio. Ad essa sono ricondotti i poteri fondamentali dell'impresa come l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina della cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto. Il **Consiglio d'amministrazione** è l'organo amministrativo, composto da tre Consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Attualmente il consiglio è formato da 3 componenti.

Membri del cda

Andrea Marchesini Reggiani, presidente, Luigi Bosi, vicepresidente, Sandra Federici, consigliera.

I soci fondatori sono persone che hanno partecipato alla fondazione della cooperativa, perché unite da rapporti personali e da interessi comuni. In seguito si sono uniti altri soci, lavoratori e non.

L'organigramma prevede tre macroaree di riferimento:

area sociale: comprende tutti i responsabili dei servizi indirizzati a gestire progetti legati alla presenza di cittadini di origine straniera nella società italiana, compresi i richiedenti asilo; **area comunicazione:** comprende tutte le funzioni comunicative a supporto dei servizi svolti dalla cooperativa, compreso il sociale, e i responsabili dei progetti specificamente volti alla comunicazione; **area gestionale:** comprende tutte le funzioni generali a supporto del corretto funzionamento dell'impresa cooperativa e in particolare l'Amministrazione e l'Ufficio personale.

Tutte le aree afferiscono, attraverso i loro coordinatori e responsabili, al Presidente il quale ha il preciso compito di sviluppare operativamente quanto indicato dal Consiglio di amministrazione.

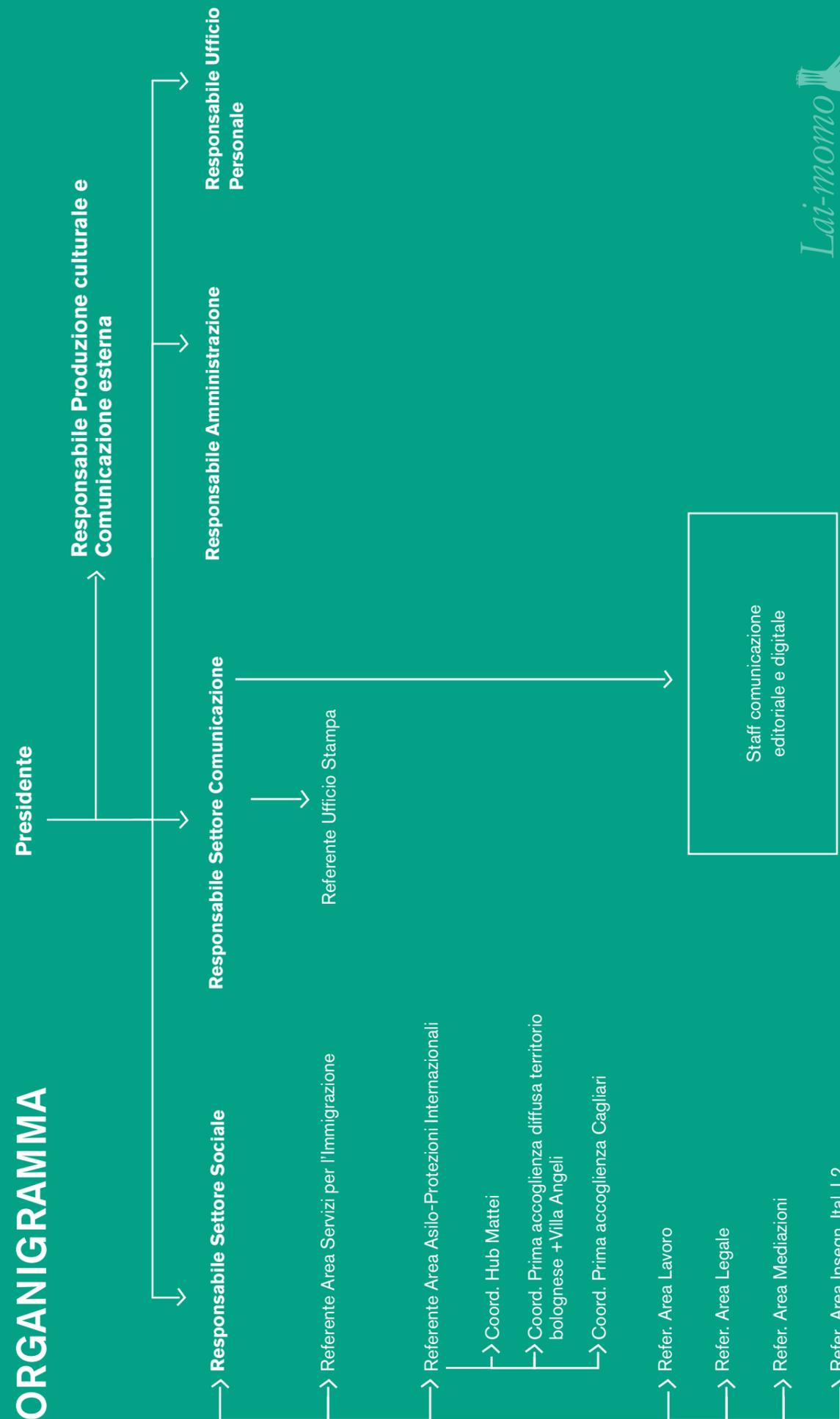
Lai-momo Soc. Coop. Soc. collabora con Abantu Soc. Coop. Soc. fondata nel 2013 in vari progetti del settore sociale, in particolare per quanto riguarda le tematiche del lavoro.

Lai-momo ha collaborato e collabora inoltre con l'Associazione Africa e Mediterraneo, fondata nel 2003, in vari progetti europei e locali.

Attualmente sono in ATI insieme nella gestione dell'accoglienza diffusa, per la quale Africa e Mediterraneo è impegnata, secondo i suoi fini statutari, per quanto riguarda l'organizzazione di attività di animazione interculturale nei territori in cui gli richiedenti asilo sono ospiti (Distretto della Montagna Bolognese, Distretto di Pianura Est, Ovest e Bologna).

Altri partner sono: Coop. Camelot, Consorzio L'Arcolaio, MondoDonna Onlus, Coop. Starter.

ORGANIGRAMMA





2.

RELAZIONE SOCIALE

LA MATRICE STAKEHOLDER/ATTIVITÀ

La mission stessa di coop. Lai-momo e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" a vario titolo coinvolti nell'attività svolta dalla cooperativa. In merito alla rete territoriale esistono una serie di relazioni direttamente legate ai servizi gestiti da Lai-momo: Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, Comuni e Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Bologna, Questura, Prefettura, servizi sociali di base, i servizi territoriali dell'ASL, Uffici di Piano, agenzie formative, Centri per l'Impiego, Centro Provinciale Istruzione per Adulti, Scuole, Fondazioni, Sindacati, ASGI, UNAR, ARCI, associazioni di volontariato, società sportive, aziende, fornitori. Lai-momo lavora con enti pubblici a livello locale, nazionale e internazionale. Con gli enti locali del territorio di Bologna e Cagliari lavora in particolare per le attività del settore sociale legate all'accoglienza dei richiedenti asilo.

Enti privati e pubblici che hanno contribuito o collaborato sono stati gruppo BMW Italia e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Centro Studi e Ricerche IDOS, Centro Europe Direct Emilia Romagna.

Ministero del Lavoro, Ministero dell'Interno, e localmente Prefettura di Bologna e Prefettura di Cagliari sono gli enti governativi dai quali Lai-momo è incaricata dello svolgimento dei servizi.

Per quel che riguarda, invece, la rete di sistema la cooperativa partecipa alla vita sociale del settore cooperativo anche attraverso l'appartenenza a consorzi e



Associazioni Temponanee di Impresa.

A livello internazionale, gli stakeholder sono la Commissione europea, l'International Trade Centre delle Nazioni Unite, Ethical Fashion Initiative, la Cities alliance, l'ENAR (European network against racism), Alliance Columbia di New York, Ethical Journalist Network con sede a Londra, ECRE (European Council on Refugees and Exiles), ARDI (European Parliament Anti-Racism and Diversity Intergroup), - No Hate Parliamentary Alliance, Consiglio d'Europa, Cities Alliance, United Cities and Local Governments.

Lai-momo è socio di **ASGI** Associazione Studi Giuridici per l'Immigrazione e fa parte della Rete Regionale Antidiscriminazione per l'Emilia Romagna: nei 15 Comuni del Distretto Pianura Est gli sportelli che Lai-momo gestisce rivestono anche un ruolo di Antenne e Nodo nell'ambito della **Rete Regionale Antidiscriminazione**.

Lai-momo con la sua rivista Africa e Mediterraneo aderisce anche al **Protocollo regionale per i media interculturali** della regione Emilia Romagna.

Nel 2017 Lai-momo ha sottoscritto con ASGI e con la Casa di cura **Villa ai Colli** appositi accordi di collaborazione finalizzati ad attività specifiche rivolte ai richiedenti asilo e rifugiati accolti presso le strutture in gestione.

Dal 2014, Lai-momo è abbonata e contribuisce a **Redattore Sociale**, agenzia stampa di riferimento nel terzo settore e nell'economia solidale, collaborazione che comporta, la pubblicazione e consultazione di notizie.

Coop. Lai-momo ha aderito sin dalla fondazione all'**European Academy of Religion**, partecipando anche all'"Ex Nihilo" Conference 2017, organizzata a Bologna, presso l'Aula Absidale di Santa Lucia, dal 18 al 22 giugno 2017 su iniziativa della Fondazione per le scienze religiose di Bologna.

Su invito della Regione Emilia-Romagna, nel luglio 2017 Lai-momo è entrata a far parte della **Rete locale Centri di iniziativa e comunicazione europea**, costituita dall'Assemblea legislativa, tramite il Centro Europe Direct Emilia-Romagna.

La presenza di indicatori nel bilancio sociale favorisce una maggiore comprensibilità delle strategie perseguite e delle politiche attuate. Qui di seguito, i progetti e le attività di coop. Lai-momo sono presentati per area di attività e sono descritti secondo le attività svolte, il tipo di raggruppamento di impresa, il committente, tipo e numero di utenti raggiunti.



SETTORE SOCIALE

AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

La gestione dei servizi è:

- **diretta** quando la cooperativa è titolare della gestione o svolge per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa la quasi totalità dei servizi.
- **integrata** quando la cooperativa collabora con altre cooperative sociali nella gestione di servizi in Raggruppamenti Temporanei di Imprese o in Consorzi o con altri soggetti non profit.

Secondo l'approccio applicato da Lai-momo all'intervento nel settore sociale, è importante analizzare i bisogni e le risorse delle realtà locali tenendo conto delle specificità dei singoli territori; valorizzare le risorse ponendosi in una logica di supporto, complementarietà e integrazione; agire su tutti i livelli adottando strumenti e metodologie adeguate ai destinatari; integrare progetti e risorse economiche seguendo un macro-disegno di promozione del benessere della comunità e dei singoli cittadini.

AREA ACCOGLIENZA

Dal mese di luglio 2014 Coop. Lai-momo ha allestito e inaugurato, insieme ad altre cooperative e associazioni, su incarico della Prefettura di Bologna, la struttura di accoglienza denominata "Centro Mattei", un centro di transito in forma di Hub regionale. Tale struttura ha la funzione di ospitare richiedenti asilo, li trasferiti direttamente dai principali luoghi di sbarco o dagli attigui centri di prima accoglienza, di effettuare il disbrigo delle procedure legali di avvio della domanda di protezione internazionale e dei primi screening sanitari, al fine di consentire un successivo trasferimento nelle strutture delle diverse province della regione. Dato il *turn over* degli ospiti e i tempi di permanenza relativamente brevi (tempo medio è di 41,2 giorni nel 2017), le attività dell'Hub si focalizzano sull'erogazione dei servizi di prima accoglienza in emergenza, quali il primo soccorso sanitario, l'accompagnamento presso i presidi ospedalieri e ambulatoriali, la mediazione linguistico-culturale, le procedure di screening igienico-sanitario, la fornitura di beni di prima necessità, quali abbigliamento e calzature, il vitto e l'alloggio, l'informazione sul percorso di accoglienza e sulla normativa in merito al soggiorno e alla richiesta di protezione internazionale. Dall'apertura al 31/12/2017 sono transitate presso il Centro Mattei 31.326 persone. Solo nell'anno 2017 vi sono giunte 7.838 persone, in maggioranza uomini adulti soli (più dell'80%), in percentuale minore donne e nuclei familiari. I loro paesi di provenienza sono soprattutto: Nigeria, Bangladesh, Costa d'Avorio, Guinea, Senegal. L'età media degli ospiti risulta inoltre molto bassa: sulla totalità dei richiedenti asilo transitati all'Hub regionale nel 2017, il 62,9% ha un'età compresa tra il 18 e i 25 anni, mentre il 17% rientra nella fascia d'età tra i 15 e i 18 anni. Nella mattinata del 1 ottobre 2017, **Papa Francesco** ha visitato l'Hub regionale Centro Mattei di Bologna. Papa Francesco è stato accolto da rappresentanti

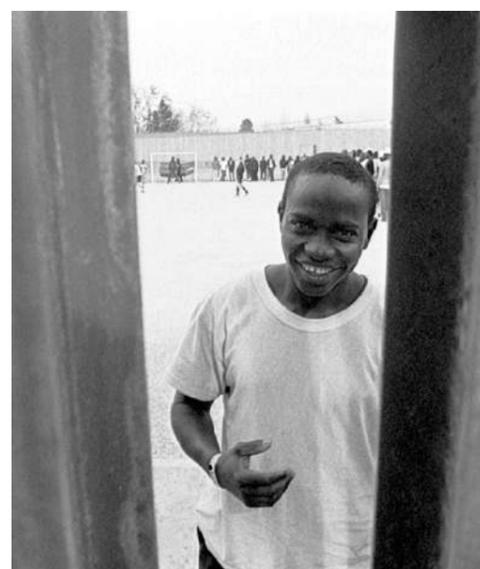


dello staff del centro, che gli hanno fatto dono del braccialetto giallo – subito indossato dal Pontefice – e della card personale identificativa consegnata ad ogni ospite al momento del suo ingresso in struttura. "Ho voluto fosse proprio qui il mio primo incontro con Bologna: questo è il porto d'approdo di coloro che giungono da lontano": con queste parole, Papa Francesco ha salutato gli ospiti, gli operatori degli enti gestori, le autorità e le persone presenti. Per oltre 50 minuti, Papa Francesco si è intrattenuto con gli ospiti del Centro, salutandoli, stringendo mani, ricevendo lettere, ascoltando le parole delle persone accolte, senza negare a ciascuno di loro una fotografia.

Motivo di grande orgoglio per noi la presenza della nostra collega, Bouchra, a fianco di papa Francesco, durante l'intera visita all'hub," – ha dichiarato Andrea Marchesini Reggiani, Presidente della cooperativa Lai-momo – "La presenza di Papa Francesco e le sue parole sono stati per noi un'ulteriore incoraggiamento a continuare nel nostro lavoro quotidiano di servizi per l'accoglienza, senza dimenticare mai la necessità di una visione globale di gestione del fenomeno nonché di empowerment delle singole persone".

Da febbraio 2014 Lai-momo ha collaborato con altre cooperative nell'apertura e gestione in emergenza, su incarico della Prefettura di Bologna e di alcuni Comuni della Provincia di Bologna, di diverse strutture di accoglienza site nel territorio dell'area metropolitana di Bologna e dedicate ai richiedenti asilo giunti in Italia nell'ambito della cosiddetta "emergenza sbarchi".

Da aprile 2014 Lai-momo, in qualità di capofila in ATI con altri enti, e su incarichi affidati di volta in volta con procedure a evidenza pubblica dalla Prefettura di Bologna, gestisce un Centro di Accoglienza da 90 posti, denominato **Villa**



Angeli, a Pontecchio Marconi. Lai-momo fa parte anche dell'ATI, coordinata da Consorzio L'Arcoiaio, che gestisce il CAS di **Villa Aldini**, a Bologna.

Lai-momo gestisce inoltre come capofila, su incarichi della Prefettura di Bologna, di volta in volta affidati con procedure a evidenza pubblica, 30 strutture di accoglienza diffusa (di diversa tipologia come es. appartamenti, case autonome) ospitanti un totale di 319 richiedenti asilo e dislocate in 24 Comuni appartenenti a 6 Distretti socio-sanitari dell'Area Metropolitana di Bologna. La capienza media delle strutture di accoglienza diffusa è di circa 10 ospiti [dati al 31/12/2017 esclusa Villa Angeli, per dati di flusso del 2017 si veda riepilogo di seguito].

Nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti asilo, il **22 settembre**, in piazza Vittorio Betti a **Lizzano in Belvedere** è stata organizzata la **Festa del Mali**, durante la quale gli ospiti maliani del CAS gestito da Lai-momo hanno raccontato esperienze e aneddoti sul loro Paese d'origine, ed esposto una mostra sul loro paese.

Durante gli incontri di un laboratorio di pittura e di libera espressione, il Closlieu, organizzato nell'ambito delle attività di animazione socio-culturale del Centro di accoglienza straordinario di Ponte Limentra a Riola di Vergato (Grizzana Morandi, BO), è stato prodotto il racconto "**La strada dell'asino**". Questa pubblicazione nasce dalla collaborazione spontanea sorta tra due richiedenti asilo di origine pakistana, ospiti nel CAS, grazie al laboratorio di gruppo di arte pittorica condotto da Juliane Wedell – artista e operatrice della società cooperativa sociale Lai-momo, che ha permesso di esprimere e condividere il difficile percorso che li ha portati dal Pakistan in Italia. Rashid Mirza ha lavorato come giornalista in Pakistan per una rivista locale, e proprio a causa del suo lavoro è

stato costretto a fuggire. Il racconto di Mirza è stato illustrato da Gul K., che ha trovato nel disegno la maniera migliore di esprimersi. La pubblicazione, edita da Lai-momo, è disponibile in distribuzione gratuita in due versioni, italiano e inglese ed è stata utilizzata come strumento didattico in molte scuole.

Dalla fine di agosto del 2016 Lai-momo in RTI con una cooperativa sociale locale (Starter) ha in gestione tre strutture d'accoglienza (Centri d'Accoglienza Straordinaria) su incarico della Prefettura di **Cagliari**.

Al 31/12/2017 questa RTI gestiva 3 strutture d'accoglienza per l'accoglienza complessiva di 42 ospiti.

Area lavoro

L'Area Lavoro di Lai-momo realizza attività di sostegno all'occupazione e all'autonomia di persone in condizioni di svantaggio o fragilità con particolare focus su cittadini stranieri, rifugiati e richiedenti asilo.

Nel 2017 è stata impegnata in numerose progettualità sul territorio bolognese. Al 31/12/2017, erano 73 i beneficiari in carico al servizio trasversale Formazione e lavoro per lo SPRAR Bologna, svolto dall'ATI tra le cooperative sociali Abantu e Lai-momo. Durante l'anno 2017 hanno beneficiato del servizio 151 utenti.

Lai-momo è partner del progetto SPRAR del Comune di Bologna nell'ambito del quale si è occupata delle attività di assistenza al Comune nella raccolta

CAS IN GESTIONE LAI-MOMO SOC. COOP. SOC. AL 31/12/2017 - CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO	N° STRUTTURE	N° OSPITI	N° COMUNI
Pianura Est	7	129	7
Pianura Ovest	5	86	5
Appennino Bolognese	14	189	10
Reno, Lavino e Samoggia	3	140	2
Imola	1	18	1
Bologna Città	3	41	1
	33	603	26



ed elaborazione dati e della elaborazione di protocolli interistituzionali, della campagna di comunicazione *Bologna cares*, del servizio di consulenza legale e dell'accompagnamento al lavoro rivolto ai beneficiari accolti dal 2014 al 2017.

Dal 2017, nella nuova progettualità 2017-2019, Lai-momo è incaricata delle attività di accoglienza e dello svolgimento dei servizi trasversali del progetto SPRAR ordinari, quale primo ente in graduatoria di punteggio qualitativo. I servizi sono: assistenza legale; formazione e lavoro (in RTI con il capofila Coop. Abantu); mediazione linguistico-culturale (in RTI con il capofila Coop. Abantu); comunicazione, raccolta ed elaborazione dati, gestione sito dedicato e campagna Bologna Cares.

AREA LAVORO

L'area Lavoro di Lai-momo realizza attività di sostegno all'occupazione e all'autonomia di persone in condizioni di svantaggio o fragilità con particolare focus su cittadini stranieri, rifugiati, richiedenti asilo. Nel 2017 è stata impegnata in numerose progettualità sul territorio bolognese nell'ambito dell'accoglienza nei CAS e dello SPRAR.

A seguito di partecipazione ad apposito bando di evidenza pubblica, la cooperativa con la sua Area Lavoro ha collaborato alla realizzazione dei percorsi di formazione e inserimento lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo beneficiari di accoglienza nel programma Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati di Bologna, gestito da ASP Città di Bologna per il Comune di Bologna con finanziamento del Ministero dell'Interno.

I percorsi di inserimento socio-economico sono stati pensati e messi in opera attraverso un approccio integrato, ovvero con la costruzione e il rafforzamento delle reti territoriali già esistenti per condividere la presa in carico tra enti con competenze diverse e favorire il processo conoscitivo delle risorse del territorio innescando dinamiche di empowerment delle persone accolte nel sistema di accoglienza.

Le attività dello staff sono state le seguenti: **ricerca aziende** finalizzata all'attivazione di tirocini formativi; **mappatura dell'offerta formativa** del territorio di Bologna e provincia; **supporto** alle aziende ospitanti e agli enti di formazione nell'attivazione dei percorsi; **tutoraggio**; formazione agli operatori dell'accoglienza SPRAR; raccolta ed elaborazione dati.

Al 31/12/2017 erano 73 i beneficiari in carico al servizio trasversale Formazione Lavoro per lo SPRAR Bologna, svolto dall'ATI tra le cooperative Abantu e Lai-momo. Durante l'anno 2017 hanno beneficiato del servizio 151 utenti.



Nel 2017 si è consolidata una collaborazione tra l'International Trade Centre delle Nazioni Unite e Lai-momo, orientata a sviluppare le capacità economiche dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia, nell'ambito della sartoria e della pelletteria, per consentire loro di sviluppare capacità e competenze spendibili sul mercato e contribuire in questo modo all'economia dei loro Paesi d'origine, direttamente o indirettamente attraverso le loro rimesse, o dei Paesi europei in cui sono ospitati. In un edificio della Cartiera di Lama di Reno abbandonato da anni, acquistato da Lai-momo, è stato creato un Polo Formativo e di Accoglienza, unito a un Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) gestito da coop. Lai-momo per conto della Prefettura di Bologna. Il Centro accoglie un gruppo di richiedenti asilo coinvolti in attività formative organizzate all'interno del Polo stesso. Grazie alla collaborazione tra EFI – Ethical Fashion Initiative dell'International Trade Centre delle Nazioni Unite e Lai-momo, si è creata sul territorio una realtà volta ad offrire percorsi di qualificazione ed autonomia ai richiedenti protezione internazionale, garantendo un supporto efficace all'uscita dal percorso di accoglienza grazie a percorsi di inserimento lavorativo in Italia ed Europa.

Ethical Fashion Initiative (EFI) è un progetto di ITC che utilizza la moda come veicolo per uscire dalla povertà, e allo stesso tempo, soddisfa il desiderio del mondo stesso della moda di ricercare soluzioni più eque. EFI consente a persone emarginate che vivono ad Haiti e in Africa e che hanno un forte desiderio di cambiare la loro vita e di accedere a possibilità lavorative create dal progetto stesso e, contemporaneamente, permette al mondo della moda di utilizzare le abilità di questi artigiani impiegati in Paesi via di sviluppo. EFI non è un ente di beneficenza, ma si propone di responsabilizzare le persone attraverso il lavoro. Proprio per questo, il motto del progetto è "Not charity, just work" – Nessuna carità, soltanto lavoro.





Il Polo formativo di Lama di Reno (frazione di Marzabotto) rappresenta una realtà unica e sperimentale: inizialmente sede di un Centro di accoglienza straordinaria (CAS) per richiedenti asilo gestito da Lai-momo su incarico della Prefettura di Bologna, nel corso del 2017 esso è divenuto anche, in una parte dedicata della struttura, la sede italiana di un progetto di formazione laboratoriale nel settore della pelletteria e della sartoria realizzato in collaborazione con il programma EFI-Ethical Fashion Initiative dell'International Trade Centre, agenzia congiunta delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Internazionale del Commercio.

A gennaio 2017 il programma EFI è risultato vincitore di un finanziamento del Trust Fund per l'Africa della Commissione europea per la realizzazione del progetto "Creazione di lavoro e sviluppo sostenibile di micro-imprese attraverso la gestione delle catene di valore di moda etica, lifestyle e design di interni in Burkina Faso e Mali" (B276). Tra il 2017 e il 2020 il progetto B276 si propone di sviluppare oltre 5.000 posti di lavoro all'interno della filiera di lavorazione del cotone in Mali e Burkina Faso, attivando percorsi di formazione e di inserimento lavorativo che possano contribuire allo sviluppo economico di un settore artigianale locale e ridurre al contempo l'emigrazione verso l'Europa.

Con la firma delle lettere di intenti tra ITC e Lai-momo – avvenuta nel mese di aprile e annunciata nel corso di una visita a Lama di Reno del Direttore Generale del Dipartimento per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo della Commissione Europea Stefano Manservigi, del Direttore Esecutivo di ITC Arancha González, del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno Domenico Manzione – e con la conseguente firma del protocollo ITC-Lai-momo nel mese di settembre, il Polo di Lama di Reno è divenuto la prima e unica sede in Italia di implementazione del progetto B276. In qualità di partner italiano del progetto, Lai-momo organizza e attiva presso il Polo percorsi di formazione rivolti a richiedenti asilo accolti nei centri di accoglienza di Bologna e provincia; supporta l'inserimento lavorativo in Italia delle persone coinvolte; lavora a percorsi di inserimento lavorativo attraverso progetti specifici di migrazione circolare; assiste i migranti interessati allo schema di rientro volontario assistito che EFI mette a disposizione garantendo a persone adeguatamente formate un lavoro dignitoso nelle sue aziende in Mali e Burkina Faso. Tutte le iniziative del Polo si propongono di coinvolgere cittadini residenti, organizzazioni non profit, imprese, associazioni di categoria e istituzioni pubbliche. Di qui al 2020, il protocollo impegna Lai-momo alla formazione di 250 persone.

Il primo ciclo di formazione è cominciato nell'autunno del 2017 e si è chiuso puntualmente, coinvolgendo 32 richiedenti asilo; grazie all'attestato conseguito, qualora lo richiedano essi potranno accedere al programma RVA messo a disposizione da EFI.

In giugno 2017, Andrea Marchesini (Lai-momo) e Simone Cipriani (EFI) hanno presentato il progetto agli European Dev Days di Bruxelles.

AREA LEGALE

L'area legale del settore asilo di Lai-momo soc. coop. soc. è stata impegnata nell'arco dell'anno 2017 nei seguenti servizi di supporto e tutela legale rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale:



Servizio di assistenza legale nella procedura di riconoscimento della protezione internazionale rivolto a ospiti accolti presso Centri di Accoglienza Straordinaria dietro affidamento della Prefettura di Bologna: al 31/12/2017, 561 ospiti accolti presso i CAS dell'accoglienza diffusa e Villa Angeli hanno beneficiato del servizio di assistenza legale nella procedura connessa alla domanda di protezione internazionale (informativa legale, preparazione della documentazione finalizzata alla formalizzazione della domanda di asilo, raccolta della memoria personale, raccolta della memoria personale, accompagnamenti degli ospiti presso la Questura/Commissione Territoriale).

Dal 2014 Lai-momo svolge, dietro successivi affidamenti della Prefettura di Bologna, il Servizio di accoglienza dei richiedenti asilo rientrandi in altri paesi europei in applicazione del Regolamento Dublino III (Reg. dell'UE n.604 del 2013) presso l'aeroporto "G. Marconi" di Bologna. Nel corso del 2017 sono state accolte 222 persone presso l'aeroporto.

Da settembre 2016 a ottobre 2017 Lai-momo ha avuto da ASP Città di Bologna - Servizio Protezioni Internazionali l'incarico di gestire il Servizio di consulenza specialista in materia di Protezione Internazionale, relativo al servizio specialistico presente presso ASP.

Da ottobre 2017 Lai-momo opera insieme ad ASP Città di Bologna nel progetto SPRAR e ha svolto insieme ad altri gestori il servizio trasversale di orientamento e accompagnamento legale rivolto a beneficiari accolti presso strutture SPRAR: al 31/12/2017, 109 beneficiari hanno usufruito del servizio di assistenza legale nella procedura connessa alla domanda di protezione internazionale (informativa legale, preparazione della documentazione finalizzata alla formalizzazione della domanda di asilo, raccolta della memoria personale, accompagnamenti dei beneficiari presso la Questura/Commissione Territoriale).

AREA MEDIAZIONI

I mediatori linguistici che collaborano con la coop. Lai-momo sono complessivamente circa 90 per un totale di 66 lingue coperte: akan, albanese, amarico, arabo, armeno, ashanti, balante, bambara, baralaka, bengalese, berbero, bisca, bosniaco, cinese, cingalese, creolo, croato, curdo sorani, curdo kurmanji, dari, dendi, diakhankè, djerma, djoula, edo, farsi, francese, gbeka, greco, gun, hausa, hindi, ibo, inglese, koiaka, kotokoli, mahouka, mandinga, malinkè, moldavo, montenegrino, odieneka, oromo, punjabi, pashtu, pidgin english, portoghese, pulaar, romeno, russo, serbo, somalo, songhai, soninke, spagnolo, swahili, tamil, tedesco, tigrino, turco, twi, ucraino, urdu, wolof, yoruba, zarma. I mediatori di cui si avvale la coop. Lai-momo hanno formazioni pregresse non omogenee, ma sono accomunati da un coinvolgimento pluriennale nei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria; la maggior parte di loro ha lavorato sia nel programma di accoglienza SPRAR, sia nei CAS.

Un ristretto gruppo di mediatori, circa un terzo del totale, ha maturato anche esperienza nel servizio di mediazione linguistica a sostegno delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

In particolare, Lai-momo ha gestito l'intervento di mediatori nell'Hub regionale Centro Mattei, e nei due grandi CAS di Villa Angeli a Pontecchio Marconi e Villa Aldini.

AREA INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO LINGUA SECONDA

Lai-momo ha ottenuto nel 2013 la certificazione relativa agli **standard di qualità** per l'insegnamento dell'italiano L2 definiti a livello regionale e rilasciata attraverso concorso pubblico dalla Provincia di Bologna.

Dal 2008 al 2016, Lai-momo ha realizzato i corsi promossi dal Distretto di Pianura Est-Unione Reno Galliera della Provincia di Bologna, proponendo corsi di vari livelli, programmati in diversi periodi dell'anno e in fasce orarie differenti, in modo da andare incontro alle esigenze dei cittadini di origine straniera.

Nel corso del 2017 Lai-momo si è occupata del coordinamento - per conto del Distretto socio sanitario di Pianura Est - dei corsi realizzati dal CPIA Metropolitan di Bologna. Nello specifico la cooperativa ha gestito e raccolto le iscrizioni ai corsi proposti dal CPIA nei 15 Comuni del Distretto e coordinato le attività di avviamento dei corsi stessi (richiesta della disponibilità delle aule, programmazione dei corsi, calendarizzazione delle lezioni, gestione di eventuali problematiche, rapporti con le amministrazioni pubbliche di riferimento e con le realtà associative impegnate nelle attività di L2).

L'offerta didattica si è articolata su più livelli al fine di garantire a tutti gli ospiti la possibilità di frequentare corsi di lingua italiana sin dall'ingresso in accoglienza:

- Corsi offerti dai docenti della cooperativa
- Centri Per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)
- Associazioni del territorio
- Volontari

Ogni ospite è stato seguito individualmente nella definizione del percorso e nella predisposizione dei mezzi per garantire l'efficacia dell'azione didattica: valutazione del livello iniziale, spiegazione del regolamento, consegna del materiale didattico, accompagnamento in occasione dell'iscrizione, consegna dei biglietti per il trasporto pubblico necessario al raggiungimento della sede del corso, monitoraggio delle presenze, contatti regolari con i docenti del CPIA e delle associazioni al fine di seguire il percorso dell'ospite e intervenire in caso di criticità.

Si è intervenuti con i corsi della cooperativa laddove gli ospiti manifestassero caratteristiche tali da richiedere interventi mirati e specifici o non vi fosse la possibilità di frequentare corsi di altri enti per ragioni logistiche e organizzative. I corsi sono stati articolati in una o due lezioni a settimana di circa tre ore ciascuna rivolte a tutti gli ospiti di una singola struttura o in alternativa ad alcuni ospiti di strutture limitrofe che manifestassero bisogni didattici simili.

Nel complesso, i corsi interni realizzati nell'anno 2017 hanno coinvolto gli ospiti delle strutture di:



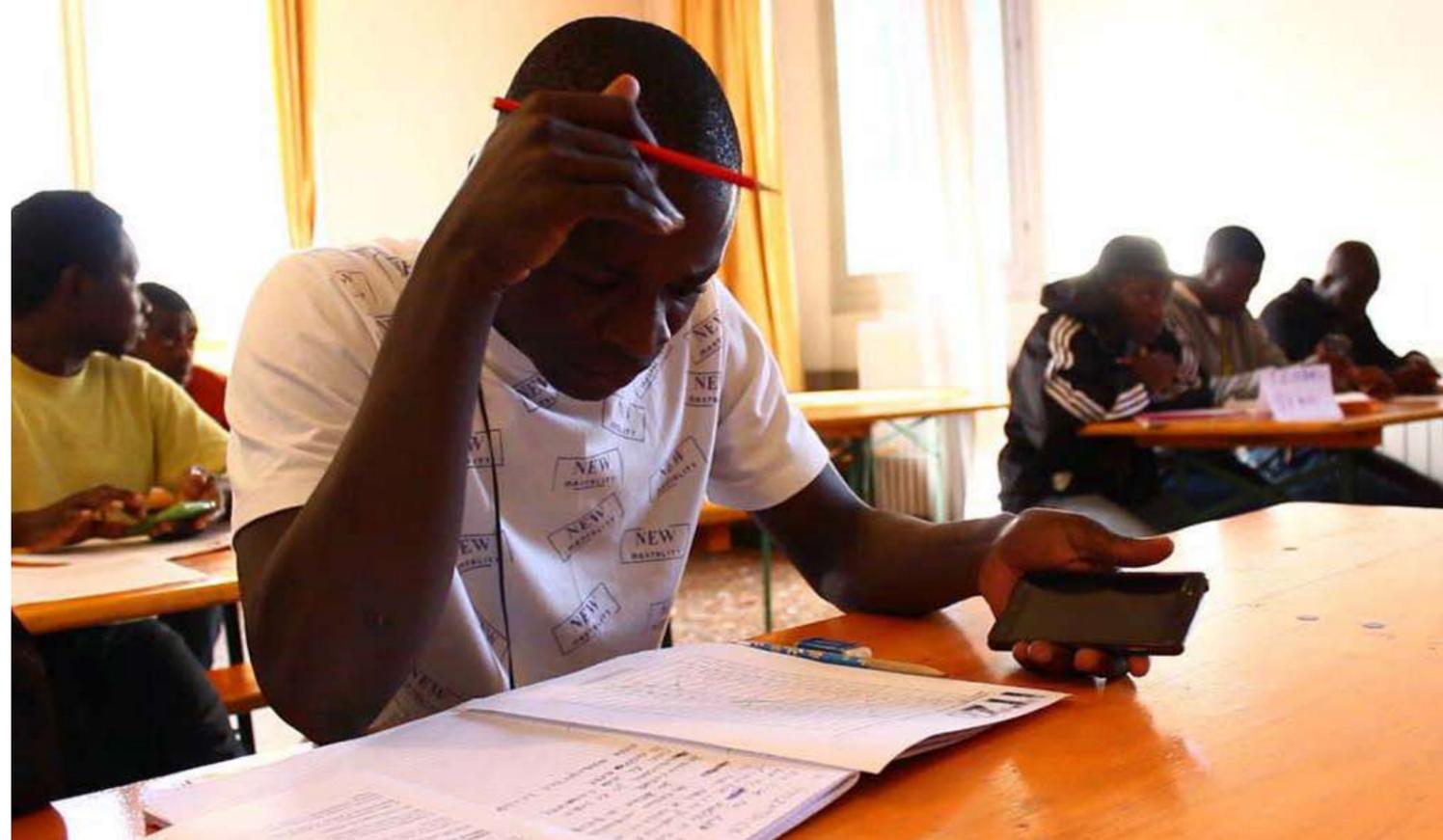
- Bentivoglio – corso di livello pre A1/A1. Sede: Biblioteca Comunale di Bentivoglio – via Marconi 5. Partecipanti: 10.
- Castello d'Argile e Pieve di Cento – corso di livello A1. Sede: aula comunale Castello d'Argile – via Matteotti 128. Partecipanti: 15.
- Castel Guelfo (solo periodo estivo) – corso di livello A1. Sede: struttura. Partecipanti: 12.
- Crevalcore (solo periodo estivo) – corso di livello A1. Sedi: Scuola Primaria "G. Lodi" di Crevalcore + Associazione La Bussola di Crevalcore – via Caduti di via Fani. Partecipanti: 13.
- Malalbergo – corso di livello pre A1. Sede: aula parrocchia San Giovanni Battista di Altedo – via del Corso 2. Partecipanti: 15.
- Mezzolara – corso di livello A1. Sede: Sala di lettura di Mezzolara – piazza Baldini. Partecipanti: 18.
- Molinella – corso di livello pre A1. Sede: CAS Molinella – via Tagliamenazzo 14. Partecipanti: 10.
- Sant'Agata e San Giovanni in Persiceto – corso di livello pre A1/A1. Sede: centro Poliv. di Sant'Agata Bolognese – via Terragli a Levante 1. Partecipanti: 15.
- Zappolino (solo periodo estivo) – corso di livello pre A1/A1. Sede: Centro Civico di Zappolino – via Pallotti 327. Partecipanti: 8.
- Villa Angeli – sede: aula interna alla struttura
 - corso di livello pre A1. Partecipanti: 20
 - corso di livello A1. Partecipanti: 15
 - corso di livello A2. Partecipanti: 10
- Presso il polo formativo di Lama di Reno è stato organizzato a partire da novembre 2017 un corso di italiano propedeutico alla formazione in pelletteria articolato in due lezioni settimanali di tre ore ciascuna, frequentato dagli ospiti dei CAS di Castel di Casio (2); Grizzana Riola (2); Riveggio (1); Vergato (1); Lama di Reno (9); Camugnano (1).
- Roncobilaccio, Riveggio, Riveggio – Riva del Setta, Marzabotto – Val di Setta (solo periodo estivo) – corso di livello pre A1/A1. Sede: centro sociale AUSER via Val di Setta - Vado. Partecipanti: 20
- Camugnano, Castel d'Aiano, Vergato, Riola (solo periodo estivo) – corso di livello pre A1/A1. Sede: Sala Parrocchiale Vergato. Partecipanti: 30

Sono stati iscritti ai corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di primo livello (licenza media) offerti dai CPIA tutti gli ospiti residenti in zone dove fosse presente una sede nonché gli studenti residenti in aree non servite che nei mesi precedenti avessero manifestato una particolare dedizione allo studio.

I CPIA presso i quali sono stati iscritti gli ospiti sono:

- CPIA Metropolitan di Bologna - sedi: viale Vicini 19; Dozza- via de Carolis 23, Besta – viale Aldo Moro 31; Casalecchio di Reno; Budrio; San Giovanni in Persiceto; San Pietro in Casale
- CPIA di Montagna - sedi: Alto Reno Terme; Castiglione dei Pepoli; Marzabotto; Vado; Vergato
- CPIA di Imola - sede di Medicina
- CPIA di Ferrara - sede di Cento

Il numero di iscritti nel periodo gennaio – giugno 2017 (A.S. 2016/2017) è stato di circa 215; nel periodo ottobre - dicembre (A.S. 2017/2018) è stato di circa 225



Al fine di massimizzare le occasioni di apprendimento e creare legami con le comunità di riferimento, gli ospiti sono stati invitati a partecipare ai promossi dalle associazioni del territorio. In particolare:

Bologna:

- Aprimondo, via San Mamolo 24
- Associazione Arcoiris, via Azzo Gardino 44
- Associazione Universo, Porta Galliera
- Centro Interculturale CD>>LEI, via Ca' Selvatica 7
- Scuola di italiano per migranti Edoardo Raviol, via Niccolò dall'Arca 75

Bentivoglio:

- Centro Sociale Ricreativo Il Mulino, Piazza Carlo Alberto Pizzardi 19
- Partecipanti: circa 60 ospiti

Hanno contribuito all'azione didattica 12 volontari che hanno partecipato alle lezioni in compresenza coi docenti o hanno integrato i corsi con attività extra presso le sedi di: Bentivoglio; Castello d'Argile; Mezzolara; Castel Guelfo; Villa Angeli. Si è richiesto a ciascuno di firmare un codice etico.

Lai-momo si avvale di docenti qualificati in possesso della

certificazione DITALS (1 e 2) e/o di master in glottodidattica. All'interno dei corsi viene utilizzato materiale didattico selezionato dopo una apposita valutazione da parte dello staff di docenti: libri di testo, dispense e altri materiali originali che sono consegnati gratuitamente ai corsisti.

SETTORE COMUNICAZIONE

SERVIZI PER LA COMMISSIONE EUROPEA

Nell'ambito di un partenariato diretto da Expertise France (Francia), e comprendente i partner SIVCO (Romania, partner) e Dara (Irlanda, partner), Lai-momo partecipa da dicembre 2014 alla realizzazione del progetto Consumer Classroom, finanziato da DG Justice e Chafea.

Consumer Classroom (CC) è la piattaforma interattiva dell'Unione europea pensata per promuovere l'educazione al consumo consapevole nelle scuole secondarie. Il sito riunisce una vasta biblioteca di risorse sull'educazione al consumo consapevole provenienti da tutta l'UE, insieme a strumenti interattivi e di collaborazione per aiutare gli insegnanti europei a preparare e condividere le lezioni con studenti e colleghi.

Lai-momo, partner del consorzio incaricato di gestire il progetto, si occupa in particolare della promozione sui social network, della moderazione dei contenuti, della gestione del suo forum e del coordinamento educativo.

In particolare nel 2017 Lai-momo ha collaborato all'organizzazione del Consumer Classroom NTP Meeting, evento annuale che raduna tutti i National Team Partner del progetto. All'evento, tenutosi il 18-19 maggio, sono intervenuti i membri del consorzio con cui la cooperativa sta lavorando nel progetto e circa 20 rappresentanti della promozione di Consumer Classroom nei rispettivi paesi europei (circa 30 persone in totale). È stata un'ottima occasione per confrontarsi sul progetto, fare conoscere meglio la nostra realtà e pensare future partnership.



Nell'ambito di un consorzio diretto da Expertise France (Francia), Lai-momo con i partner Siveco (Romania) e Dara (Irlanda), realizza il progetto ECOKT, che prevede di costruire una piattaforma pilota, online e ad accesso libero, realizzata per la diffusione e l'incremento delle competenze digitali nella popolazione giovanile europea, finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro.

Pensata per un target di giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni, la piattaforma offre moduli di apprendimento a livello base e avanzato, organizzati secondo i principi del Project Based Learning, nelle quattro lingue dei paesi partner (italiano, inglese, francese e rumeno). L'obiettivo è la realizzazione di uno strumento innovativo e flessibile – che prenderà poi il nome di Compass Digital Skills – funzionale sia all'autoapprendimento sia come strumento didattico per docenti, educatori e formatori. Il progetto ha una durata prevista di due anni ed è finanziato dalla DG Connect della Commissione Europea.

Nel 2017 Lai-momo ha collaborato in particolare alla ricerca di sfondo e all'analisi dei bisogni degli utenti, organizzando nel mese di maggio presso la propria sede di Bologna una serie di focus group con stakeholder e destinatari finali.

SERVIZI PER ENTI TERRITORIALI

Dal 2014, Lai-momo gestisce Bologna cares!, la campagna di comunicazione attraverso la quale il Comune di Bologna intende sensibilizzare la cittadinanza sul tema della protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati e comunicare le attività che nella città di Bologna sono messe in campo da istituzioni e privato sociale per fare fronte ai bisogni dell'accoglienza. Il servizio è svolto nell'ambito del Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati di Bologna, gestito da ASP Città di Bologna per il Comune di Bologna con finanziamento del Ministero dell'Interno. La prima annualità della campagna ha avuto come filo conduttore l'analisi delle cause che spingono ogni anno milioni di individui a lasciare il proprio paese di origine e a cercare protezione altrove. Nel 2015 la campagna Bologna cares! è stata incentrata invece sulle storie dei richiedenti asilo che, dopo essere stati accolti e aver ottenuto lo status, sono stati seguiti nel loro inserimento nel contesto socio-economico italiano e sono riusciti a dar vita a un percorso concreto di integrazione. L'accoglienza dei richiedenti asilo come attività necessaria e ordinaria dello scenario sociale di oggi e del futuro è stato invece il tema dell'edizione 2016.



Il 20 giugno, Giornata internazionale dei Rifugiati, è stata inaugurata la mostra fotografica "Integr-azione" presso il cortile d'onore di Palazzo d'Accursio, con la partecipazione dell'Assessore Luca Rizzo Nervo, della coordinatrice nazionale SPRAR Daniela Di Capua, del Prefetto di Bologna e dei due foto reporter che hanno condotto il laboratorio.

Hanno partecipato al laboratorio numerose persone, divise in 4 gruppi, che hanno prodotto e selezionato le foto della mostra:

- Richiedenti asilo: 6 partecipanti, di cui 1 donna e 5 uomini. Paesi di provenienza: Mali, Ucraina.
- Cittadini "a favore": 11 partecipanti poi ridotti a 8 (alcune persone hanno dovuto rinunciare per altri impegni)
- Cittadini "critici": 5 partecipanti poi ridotti a 3 (2 persone hanno dovuto rinunciare per questioni di salute)
- Operatori dell'accoglienza: 6 partecipanti poi ridotti a 3 (3 operatori hanno dovuto abbandonare per impegni lavorativi)

Nel 2017 è iniziata la nuova progettualità SPRAR 2017/2019, in seguito a gara ad evidenza pubblica nella quale Lai-momo si è classificata prima per la gestione del sito e dei social network della campagna Bologna Cares e la raccolta ed elaborazione dati.

GRANT E PROGETTI AUTONOMI

Welcoming Bologna è un progetto ispirato allo sviluppo di comunità promosso nell'area della città metropolitana di Bologna. Prende spunto dal programma "Welcoming America", nato negli Stati Uniti e attivo in quasi tutto il paese. È stato realizzato da Lai-momo in partenariato con il Comune di Bologna e l'Associazione Africa e Mediterraneo e ha ricevuto il finanziamento di Cities Alliance, un'agenzia delle Nazioni Unite, e il supporto di UCLG - United Cities and Local Governments per la diffusione della metodologia e dei risultati a livello europeo.

Welcoming Bologna ha coinvolto attori di vari settori pubblici e privati in un processo di inclusione che si rivolge sia ai residenti stabiliti nel territorio bolognese da diverse generazioni, sia a quelli arrivati più recentemente. Il progetto ha previsto la realizzazione di 15 iniziative (tra 2017 e 2018) pensate con e per i cittadini in diversi contesti e ambiti, riguardanti la vita quotidiana della città. Tra i vari attori partecipanti si annovera anche il Comando Provinciale dei Carabinieri.

I risultati e la metodologia del progetto sono stati divulgati attraverso un catalogo e un toolkit, disponibili in tre lingue e distribuiti a livello europeo grazie al supporto di UCLG - United Cities and Local Governments.

Il primo incontro di progetto si è svolto il 2 febbraio 2017 alle ore 10 nella sala del Dentone a Palazzo d'Accursio, un seminario di scambio tenuto da Daniel Valdez, manager regionale di Welcoming America, rete per l'inclusione partecipativa degli immigrati nei territori statunitensi. L'evento è stato un'occasione per confrontarsi con l'esperienza americana sulle metodologie



di accoglienza e integrazione, con l'obiettivo di individuare buone pratiche e ragionare insieme su iniziative da realizzare nel territorio metropolitano.

L'evento di lancio di W.B. è stato fatto nel Polo formativo di Lama di Reno l'1 aprile con uno sguardo particolareggiato alla situazione lavorativa nel Distretto dell'Appennino Bolognese con la partecipazione di Franco Pittau, Presidente del Centro Studi e Ricerche IDOS che realizza il dossier Statistico Immigrazione; il Distretto dell'Appennino con Marco Mastacchi e Annalisa Fanini, la CGIL con Anna Rosa Rossi, Madi Sakande, vincitore del premio 2016 Money Gram per il miglior imprenditore straniero, un rappresentante dell'associazione culturale islamica per l'integrazione a Marzabotto, Omar Amchiaa, e altri imprenditori.

Lai-momo pubblica dal 1995 la rivista Africa e Mediterraneo. Nel 2017 ha pubblicato un numero su "Ritornare", contenente i risultati di una ricerca sulla percezione del ritorno volontario presso richiedenti asilo e operatori dell'accoglienza commissionata a un gruppo di studiosi del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna, e un numero su "L'Africa si racconta. Dal griot all'influencer digitale". La rivista si avvale di peer review anonima e partire dal 2016 è pubblicata a colori anche nell'interno.

Sabato 14 ottobre, è stata presentata alla Biblioteca Renzo Renzi della Cineteca (via Azzo Gardino, 65) il **numero 86 di Africa e Mediterraneo**, con un dossier dedicato al ritorno volontario di migranti e richiedenti asilo, con interventi di Pierluigi Musarò e Paola Parmiggiani (Università di Bologna) Barbara Cassioli (Open Group società cooperativa) e Miriam Salussolia (Lai-momo). L'evento era inserito nell'ambito del Terra di Tutti Film Festival, che dal 2007 porta a Bologna cinema e documentari dal Sud del mondo.



La seconda edizione della Summer School on Forced Migration and Asylum si è svolta dal 3 all'8 luglio 2017 a Bologna, presso la sede cittadina della Cooperativa Sociale Lai-momo in Via Boldrini. E' stata organizzata da Africa e Mediterraneo con la collaborazione di Lai-momo e il supporto di numerosi partner internazionali e il patrocinio non oneroso del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna. Per il secondo anno consecutivo, il progetto ha visto il rinnovo della partnership ufficiale con il Gruppo BMW Italia, ed è stato beneficiario di un finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna che ha permesso, tra le altre cose, a 10 operatori sociali dell'asilo impegnati nelle strutture dei territori del Bolognese e del Ravennate di partecipare al percorso formativo senza oneri monetari. Di primaria importanza il supporto offerto dai membri del Comitato Scientifico, composto dalle seguenti personalità: Alessia Lefebure, Direttrice Alliance Columbia di New York; Vincenzo Fano, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"; Ugo Melchionda, Centro Studi e Ricerche IDOS; Pierluigi Musarò e Paola Parmiggiani, Università di Bologna; Catherine Wihtol De Wenden, SciencesPo, Paris. Inoltre, è ancora in vigore il protocollo d'intesa con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, stipulato lo scorso anno e con validità triennale.

Anche quest'anno è stata posta grande attenzione alla creazione di un network di partner locali e internazionali attivi nell'ambito delle migrazioni che hanno fornito grande aiuto nella promozione e diffusione dei contenuti relativi alla Summer School. Tra questi: Ufficio UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la rete europea ENAR (European Network Against Racism) con sede a Bruxelles, Ethical Journalist Network con sede a Londra, ECRE (European Council on Refugees and Exiles), Fondazione ISMU, ARDI (European Parliament Anti-Racism and Diversity Intergroup), Centro Europe Direct Emilia Romagna, Asylos.

I lavori della Summer School si sono svolti interamente in lingua inglese e hanno visto la partecipazione di 14 docenti ed esperti internazionali operanti nel campo delle migrazioni forzate e dell'asilo, nonché 2 visite a Centri di Accoglienza Straordinaria dislocati nell'Area Metropolitana di Bologna e 1 sessione conclusiva svoltasi presso il Polo di Marzabotto. I 50 partecipanti sono stati selezionati a partire dalle 127 candidature ricevute da più di 40 paesi di tutto il mondo, seguendo un principio di selezione che garantisse il giusto bilanciamento di competenze ed esperienze.

Alcuni numeri

- o 127 candidature da più di 40 paesi in tutto il mondo;
- o 50 partecipanti selezionati per 6 giornate formative;
- o 14 docenti ed esperti internazionali;
- o 2 on-site visit effettuate in 2 Centri di Accoglienza Straordinaria;
- o 36 ore di attività formative e networking;
- o 17 partner istituzionali e internazionali coinvolti;
- o 7.138 utenti del sito web da 128 paesi.

Alla fine del percorso formativo, ai 50 partecipanti è stato somministrato un questionario anonimo di valutazione della Summer School. Il livello di

apprezzamento generale della settimana formativa risulta esser molto alto: ad esempio, alla domanda "Come valuteresti in generale l'esperienza della Summer School?" 24 partecipanti hanno risposto "Eccellente" e 18 "Buono". Molto positive sono state anche le valutazioni riguardanti lo staff della Summer School, il sito internet e l'organizzazione logistica delle visite nei centri di accoglienza

ASYLUMCORNER

Mai come in questo periodo storico l'Europa sta assistendo all'arrivo sul proprio suolo di migranti e richiedenti asilo che scappano da guerre, povertà estrema e violazione di diritti umani. Il grande aumento degli arrivi via mare verificatosi nel 2014 e nei primi mesi del 2015 ha infatti messo istituzioni e società civile di fronte alla necessità di trovare soluzioni e alternative nell'ambito di nuove politiche d'accoglienza.

Se è vero che il tema gode di sempre maggiore copertura da parte dei media tradizionali, sono però rare le occasioni in cui i soggetti direttamente coinvolti nel processo d'accoglienza (Governi, Autorità locali, enti del privato sociale) possono confrontarsi e dare vita a un dibattito in grado di offrire una visione "dall'interno" del contesto specifico.

Per questo motivo la cooperativa Lai-momo ha creato nel giugno 2015 Asylum Corner, un nuovo progetto editoriale, totalmente autofinanziato, che ha l'obiettivo di fornire punti di vista provenienti da diversi contesti quali quello degli operatori che lavorano "sul campo", quello politico/istituzionale e quello di enti e associazioni vicini al mondo del non-profit.

Il progetto prevede due principali strumenti di comunicazione attraverso cui vengono veicolati i contenuti:

asylumcorner.eu: il portale online di Asylum Corner contiene interviste, infografiche e casi studio nell'ambito delle pratiche di accoglienza nel contesto europeo ed extra-europeo.

l'inserto Asylum Corner: l'inserto viene pubblicato in versione cartacea all'interno della rivista semestrale Africa e Mediterraneo e contiene contributi più estesi con una particolare attenzione per studi e ricerche di provenienza accademica.



Nel 2017-2018 Lai-momo è stata coinvolta nella realizzazione di "7 tavole", un progetto ideato dalla cooperativa Eta Beta insieme al ristorante Marconi e al docente di Storia e cultura dell'alimentazione Massimo Montanari. La cooperativa ha messo a disposizione le sue competenze, occupandosi della comunicazione on line e off line, gestendo le prenotazioni e realizzando prodotti mediatici (video, fotografie, comunicati stampa, pagina Facebook, sito web).

Il progetto ha visto la realizzazione di sette cene realizzate da sette grandi chef di fama internazionale e sensibili alle tematiche sociali: Joan Roca di El Celler de Can Roca di Girona, Aurora Mazzucchelli, Gianluca Gorini, Entiana Osmenzeza, Antonia Klugmann, Pier Giorgio Parini, Cristiano Tomei. Il ricavato delle cene, al netto delle spese, è stato utilizzato per finanziare un progetto di formazione in ambito gastronomico rivolto a 5 persone in situazione di disagio sociale o personale, individuate dal Dipartimento di salute mentale dell'AUSL di Bologna.

La strada dell'asino

Testi – RASHID MIRZA
Illustrazioni – GUL K.

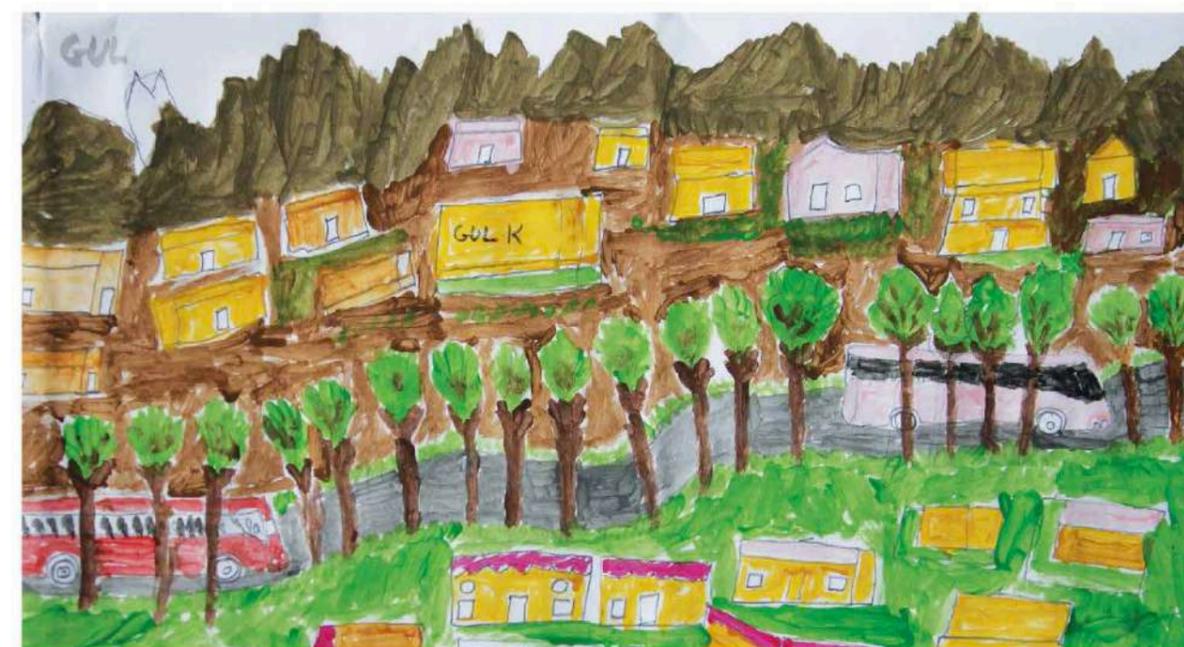
Durante le cene, inoltre, è stato impiegato, tanto in sala quanto in cucina, parte del personale formatosi nei percorsi di educazione e di formazione alimentare rivolti a pazienti che provengono da un passato di dipendenze e di cure psichiatriche.

La cooperativa Lai-momo ha collaborato, insieme a Arci Bologna, Arci Solidarietà Bologna, UNESCO-ICCAR, ADCOM, alla realizzazione della web serie "13.11", prodotta da ElenFant Film, nell'ambito del progetto Amitié Code (Capitalizing On Development), coordinato dal Comune di Bologna e co-finanziato dall'Unione europea.

Il progetto Amitié Code coinvolge enti pubblici, organizzazioni non governative e università in sei diversi Paesi, uniti dall'obiettivo di educare i cittadini e formare attori chiave sulla migrazione, lo sviluppo e i diritti umani.

La serie, costituita da 6 episodi ambientati in 6 città e realizzati da 6 diversi registi, affronta i temi dell'accoglienza, dell'integrazione e delle migrazioni. Dopo essere stata proiettata in diverse città europee, 13.11 ha partecipato come evento speciale al Festival Européen du Film Court di Brest (Francia), al Corto Dorico Film Festival di Ancona e al Festival de Cinema Italiano di Madrid. E' stata inoltre trasmessa nell'autunno del 2017 su *Repubblica TV*, *El Pais*, *Le Soir*.

In ottobre-novembre 2017 è stata organizzata la rassegna **Crinali: luoghi di incontro e non muri da erigere**, per contribuire al rafforzamento di una cultura dell'integrazione attraverso la musica nei territori della montagna bolognese, dove si sperimentano forme di convivenza, dialogo e reciproca conoscenza tra le persone di diverse origini. La rassegna è stata organizzata da Lai-momo e dall'Unione dei Comuni Appennino bolognese (con la Direzione artistica di Claudio Carboni e Carlo Maver e la Direzione tecnica di Marco Tamarri) in collaborazione con l'Associazione Africa e Mediterraneo e i Comuni interessati, Fondazione Carisbo, Pro Loco di Riola, Archivio Museo Cesare Mattei, Strada dei Vini e dei Sapori MontagnAmica. Tre serate, a **ingresso gratuito**, dove le affascinanti sonorità del maghreb, e più in generale dell'Africa, sono state accompagnate da gustosi assaggi etno-gastronomici e brevi momenti di approfondimento sulle attività promosse da Lai-momo e Africa e Mediterraneo per l'inserimento sociale e culturale delle persone accolte nei comuni dell'Appennino. Primo appuntamento sabato 28 ottobre, alla Rocchetta Mattei con **Kalifa Konè** (Balafon, Kamale n'goni, percussioni); secondo sabato 11 novembre, alla Biblioteca di Monzuno con **Reda Zine** (voce e guembri) e **Amine Ezzalzouli** (voce, percussioni e krakeb); infine venerdì 17 novembre, presso il Polo laboratoriale e di accoglienza di Lama di Reno, nel comune di Marzabotto, con la **presentazione della pubblicazione "La strada dell'asino"**, testi di Rashid Mirza, illustrazioni di K. Gul, ospiti del centro di accoglienza straordinaria di Ponte (Grizzana Morandi) e un concerto del tunisino **Marzouk Mejri** (voce e percussioni).



Il 26 ottobre 2017 è stato presentato nella sede di Lai-momo, in contemporanea con le presentazioni in tutte le regioni italiane, il Dossier statistico immigrazione 2017, in collaborazione con il centro studi e ricerche IDOS e la rivista Confronti.





3.

**RISULTATI
ECONOMICI**

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO PATRIMONIALI ESERCIZI 2015-2017

	2017	2016	2015
Fatturato totale	8.118.638	5.365.726	3.279.775
Valore aggiunto	3.559.061	2.568.459	1.154.535
Risultato netto di esercizio	1.358.778	883.992	309.579
Patrimonio netto	4.562.156	1.459.065	584.362
Capitale sociale sottoscritto e versato	6.197	5.165	5.165

DETTAGLIO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL METODO DEL VALORE AGGIUNTO

	2017	2016	2015
Ricavi netti	8.118.638	5.365.726	3.279.775
Costi esterni	4.559.577	2.797.267	2.125.240
VALORE AGGIUNTO	3.559.061	2.568.459	1.154.535
Costo del lavoro	1.793.128	1.302.513	561.249
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.765.933	1.265.946	593.286
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	201.330	321.121	116.597
RISULTATO OPERATIVO	1.564.603	944.825	476.689
Altri proventi	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	5.352	42	9.345
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.559.251	944.783	486.034
Imposte sul reddito	200.473	60.791	176.455
RISULTATO NETTO	1.358.778	883.992	309.579

DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE

	2017	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali nette	31.014	35.573	
Immobilizzazioni materiali nette	606.873	617.973	238.631
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	5.516	5.000	5.000
CAPITALE IMMOBILIZZATO	A	643.403	658.546
Rimanze di magazzino	403	570	358
Crediti verso clienti	4.266.548	995.739	278.877
Altri crediti	1.842.312	146.995	433.418
Ratei e risconti attivi	95.569	98.683	284.776
ATTIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	B	6.204.832	1.241.987
Debiti verso fornitori	1.363.053	942.347	488.033
Debiti tributari e previdenziali	201.152	32.632	156.207
Altri debiti	353.522	169.247	148.212
Ratei e risconti passivi	95.569	67.709	29.360
PASSIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	C	2.013.296	1.211.935
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	B-C=D	4.191.536	30.052
Trattamento di fine rapporto	201.825	118.193	57.677
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	665	665	665
Altre passività a medio e lungo termine			
PASSIVITÀ A MEDIO E LUNGO TERMINE	E	202.490	118.858
CAPITALE INVESTITO	A+D-E=F	4.632.449	569.740
Patrimonio netto	4.562.156	1.459.065	584.362
Posizione finanziaria netta a breve termine	328.719	1.233.816	273.357
Posizione finanziaria netta a lungo termine	240.823	344.491	49.901
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	4.474.260	569.740	360.906

RISORSE EROGATE AL MOVIMENTO COOPERATIVO 2016-2017

	2017	2016
3% UTILE D'ESERCIZIO	40.763	26.520

DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO 2016-2017

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.358.778	883.992
a riserva legale		265.198
a riserva indivisibile	1.318.015	592.274
a fondi mutualistici	40.763	26.520
TOT.	1.358.778	883.992

MUTUALITÀ PREVALENTE

Lai-momo cooperativa sociale viene considerata di diritto a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti richiesti, rispettando di fatto le norme previste dalla legge 381/91.

